

Dal Vangelo secondo Luca, Lc 18,9-14

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Riflessione

21-03-2020

Prove tecniche di resistenza!

Questa meditazione mattutina è accompagnata da una immagine che potete trovare allegata e che mi ha fatto venire in mente proprio quanto scritto: prove tecniche di resistenza.

Sono foto, poche tra quelle prese, che raccontano di un paese, il nostro Villaggio, che sta provando a dare segni positivi di risposta a quanto stiamo vivendo.

Ho fatto questa scelta perché anche se, come ci ricordano gli esperti, l'equinozio di primavera c'è stato ieri, oggi è 21 marzo e nel nostro immaginario è questa la data che dà avvio ufficialmente alla primavera.

La stagione della rinascita per eccellenza narra di un mondo capace, nonostante tutto, di mostrarsi resistente e colmo di speranza.

È il 21 marzo, è primavera, nonostante il coronavirus.

È il 21 marzo ed è primavera, nonostante chiusi in casa aumentano i nostri timori.

Pensiamoci già adesso, perché un giorno diremo che nonostante tutto la primavera è arrivata e con lei tutti i segni che l'accompagnano.

Racconteremo di giornate che si allungano e diventano più tiepide.

Racconteremo di lucertole su muri ferme ad aspettare il caldo del sole.

Racconteremo di prati che si coprono di verde tenero, di viole profumate che spuntano insieme alle vistose margherite.

Racconteremo di api intente a fare il loro prezioso lavoro, mentre si adoperano alla ricerca di nettare. Di uccelli che con il loro cinguettio continueranno a regalare al mondo straordinarie sinfonie. Di rondini volanti impegnate a dipingere il cielo attingendo alla splendida tavolozza del creato.

Racconteremo il risveglio della natura, con gli alberi in germoglio a completare l'annuncio di questo tempo.

Racconteremo di frutteti con gustosi frutti, abbondanti e colorati.

Racconteremo di un sole che illumina, scalda e tratteggia nell'anima percorsi emozionanti.

Racconteremo di uomini e donne impauriti, ma ancora fiduciosi. A volte battuti, ma mai abbattuti.

Pensaci anche tu, cosa avrai da raccontare di questa primavera?

Ognuno di noi avrà qualcosa da narrare, e ogni nostra parola sarà 21 marzo, sarà rinascere a vita nuova.

Come un parto! Il massimo dolore intrecciato nella massima gioia.

Come il Calvario! La sofferenza più grande che porta in sé la Vita Eterna.

Buona giornata!

Nello

